




# LINFA ANTICOCCINIGLIA PLUS

## SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO	:	Linfa Anticocciniglia Plus
1.2 USO DEL PREPARATO	:	insetticida anticoccidico per piante ornamentali
1.2.1 STATO FISICO	:	liquido emulsionabile
1.2.2 FORMATI	:	ml. 100 x confezione (n.14 pz x crt. pari a 1,4 lt.) ml. 5 x n.2 monodosi (n. 20 pz x crt. pari a 0,20 lt.)
1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'	:	<b>LINFA S.p.A. - Cura del Verde</b> Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890 <a href="mailto:linfa@interbusiness.it">linfa@interbusiness.it</a>
1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE	:	 <b>(0522) 908702/04</b> oppure i seguenti Centri Antiveneni: Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029; Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA	:	Il prodotto è classificato <b>pericoloso</b> ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.
2.1.1 REGOLAMENTO 1272/2008 (CLP) E SUCCESSIVE MODIFICHE ED ADEGUAMENTI.		Classificazione e indicazioni di pericolo: Asp. Tox1 1 <b>H304</b> Skin Sens. 1 <b>H317</b> Eye Dam. 1 <b>H318</b> Aquatic Acute 1 <b>H400</b> Aquatic Chronic 1 <b>H412</b>
2.1.2 DIRETTIVE 67/548/CEE E 1999/45/CE E SUCCESSIVE MODIFICHE ED ADEGUAMENTI		<b>Simbolo di pericolo</b> <b>===</b> <b>Fraasi R</b> <b>===</b>  Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA	:	Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



**Avvertenze**

**PERICOLO**

**Indicazioni di pericolo (H):**

**H304:** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

**H317:** Può provocare una reazione allergica cutanea.

**H318:** Provoca gravi lesioni oculari.

**H400:** Molto tossico per gli organismi acquatici.

**H410:** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**EUH401:** Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**Consigli di prudenza (P):**

**P102:** Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**P270:** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

**P261:** Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

**P273:** Non disperdere nell'ambiente.

**P280:** Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

**P301+P310:** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

**P302+P352:** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...

**P305+P351+P338:** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

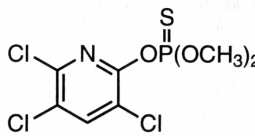
**P310:** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

**P331:** NON provocare il vomito.

**P405:** Conservare sotto chiave.

**P501:** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

**3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

	No CAS	No CE	No EINECS	CONC. % p/p	CLASSIFICAZIONE 67/548/CEE	CLASSIFICAZIONE 1272/2008 (CLP)
<b>Olio Minerale paraffinico</b>	97862-82-3	308-132-3		70 (+)	-	Asp. Tox 1 H304
<b>Clorpirifos-metile (*)</b> 	5598-13-0	227-011-5		5,0 (++) (43 g/L)	<b>Xn - R43</b> N - R50-53	Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
<b>Alcool grasso etossilato</b>	9004-98-2			9,5	<b>Xi - 41</b>	Eye Dam. 1 H318

(+) Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n.1255/68: 66,5÷73,5(± 5% del valore nominale)

(\*) Nome IUPAC : O,O-dimethyl O-3,5,6-trichloro-2-pyridyl phosphorothioate  
Famiglia chimica : insetticida fosfororganico

Peso molecolare : 322,5 Formula bruta: C<sub>7</sub>H<sub>7</sub>Cl<sub>3</sub>NO<sub>3</sub>PS

(++) Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n. 1255: 4,75 ÷5,25 (± 5% del titolo nominale)

**Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.**

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 CASO GENERALE**

: rimuovere dalla sorgente di esposizione. In caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Non fare ingerire bevande a persona incosciente.

- 4.2 **INALAZIONE** : in caso di esposizione a nebbie d'olio ad alta concentrazione, trasportare l'infortunato in zona ben aerata, tenendolo al caldo e a riposo. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico. Se si sospetta si sia verificata inspirazione, trasportare d'urgenza in ospedale.
- 4.3 **CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare la parte interessata con acqua e sapone sino a totale rimozione del prodotto. In presenza di irritazione ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere per alcuni minuti acqua corrente o soluzione fisiologica. Se presenti, dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e continuare l'irrigazione per almeno 15 minuti. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 **INGESTIONE** : chiamare immediatamente il medico. Se il soggetto è cosciente risciacquare completamente la bocca. Bere prontamente latte, albume o, se questi non sono disponibili, acqua. Evitare l'alcool. **Non indurre il vomito in quanto si potrebbe causare aspirazione polmonare con conseguente danno ai polmoni.** Se necessario assistere la respirazione. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.
- 4.5 **TERAPIA** : i sintomi (nausea, vomito, crampi addominali, diarrea, visione offuscata, salivazione, sudorazione, bradicardia) possono apparire anche qualche ora dopo l'evento intossicante e pertanto il paziente dovrebbe essere tenuto in osservazione per almeno 48 ore.  
Il clorpirifos-metile causa inibizione dell'enzima acetilcolinesterasi. L'antidoto è l'atropina da somministrare intravena o intramuscolo (2-4 mg ogni 10 minuti sino a completa atropinizzazione); in sua aggiunta, la pralidossima cloruro potrebbe essere efficace. Non somministrare tranquillanti a base di phenothiazina. Consultare un Centro Antiveleni.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 **MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : CO<sub>2</sub>, schiuma o polvere chimica.  
I contenitori esposti al fuoco potrebbero aumentare considerevolmente di pressione e pertanto si consiglia di raffreddarli mediante irrorazione con acqua.  
Se il prodotto fitosanitario non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali interessati effettivamente dall'incendio.
- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare.  
Per evitare problemi ambientali, usare acqua nella minore quantità possibile.
- 5.3 **PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : per combustione e decomposizione termica il prodotto può originare fumi tossici di COx (monossido e biossido di carbonio), idrogeno solfuro, metil mercaptano, dimetil solfuro, anidridi di zolfo e fosforo, idrocarburi incombusti
- 5.4 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore).
- 5.5 **RACCOMANDAZIONI** : circoscrivere ed evacuare la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Togliere l'energia elettrica. Tenersi sopravvento.;  
Per evitare danni ambientali, circoscrivere e raccogliere le acque impiegate per lo spegnimento; anche per questo motivo sarebbero da preferire le schiume o le polveri chimiche. La zona deve essere pulita accuratamente ed il prodotto danneggiato o contaminato smaltito convenientemente (si veda paragrafo 13)

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : allontanare le persone estranee dalla zona inquinata. Eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).

- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto defluisca nel suolo, nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee. Nel caso, avvisare le Autorità.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : circoscrivere la perdita e quindi raccogliere meccanicamente la maggiore quantità di prodotto per il suo successivo riutilizzo. Assorbire la parte residua con bentonite, sabbia, farina fossile, segatura o altro materiale inerte ed inviare il tutto alla distruzione o allo smaltimento in impianti autorizzati. Bonificare la superficie contaminata con acqua e candeggina; attendere circa 15 minuti, ripetere il trattamento e quindi risciacquare.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare la formazione di nebbie. Operare in ambienti sufficientemente aerati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non operare a mani nude. Indossare, all'occorrenza, i mezzi di protezione personale (vedasi punto 8). Evitare la contaminazione del prodotto con sostanze incompatibili (vedasi punto 10). Dopo l'uso o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Conservare al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; non stoccare in posizioni pericolose e non ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Non immagazzinare insieme a prodotti alimentari o zootecnici. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV-TWA (mg/m <sup>3</sup> )	TLV-STEL (mg/m <sup>3</sup> )
<b>Olio minerale</b>	5	10
<b>Clorpirifos-metile</b>	300 (*)	

(\*) raccomandazione del fornitore.

**T.L.V.-T.W.A** (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

**T.L.V.-S.T.E.L** (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

### 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego. In presenza di nebbie d'olio, maschera con filtro per vapori organici.
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : guanti impermeabili di gomma e resistenti agli oli minerali.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : occhiali a tenuta o schermo facciale.
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE** : tuta a manica lunga, grembiule, stivali impermeabili.

- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : i mezzi di protezione personale possono variare secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.

- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI** : riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione o sotto cappa di aspirazione. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi. Lavare gli indumenti contaminati separatamente dall'altra biancheria.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	: liquido
Colore	: verde brillante
Odore	: agliaceo, caratteristico degli esteri fosforici
Densità (20°C)	: 850-880 gr/L
Temperatura di solidificazione	: -5°C (reversibile, senza lasciare alcun corpo di fondo)
Idrosolubilità	: emulsionabile
Viscosità (20°C)	: 80 cP (Brookfield - girante R2 - 200 rpm)
Flash point	: > 60°C (Pensky-Martens tazza chiusa)
pH emulsione 1%	: 6,0-7,0

### Informazioni riferite all'olio minerale puro (70% nel prodotto finito)

Densità relativa (15°C - ASTM D 1298)	: 0,86 gr/ml
Viscosità a 40°C (ASTM D 445)	: 12-14 cSt
Residuo insolfonabile (ASTM D 483)	: 95%
Punto di infiammabilità (ASTM D 92)	: 180°C
Temp. di distillazione a 10 Torr (ASTM D 1160)	: 10% ----- 208°C 50% ----- 216°C 90% ----- 230°C (intervallo 10-90%) ---25°C
Distribuzione idrocarburica (ASTM D 2140)	: - carbonio paraffinico 62% - carbonio naftenico 36,5% - carbonio aromatico 1,5%

### Informazioni riferite al clorpirifos-metile (5% nel prodotto finito)

Stato fisico a 20 °C	- Solido cristallino bianco/incolore, con debole odore di mercaptano
Punto di fusione	- 45,5-46,5 °C
Solubilità	- poco solubile in acqua (4 mg/L a 24°C), moderatamente solubile in esano e alcoli, prontamente solubile in altri solventi organici, come acetone, benzene e cloroformio
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	- $K_{OW}$ 17300
Tensione di vapore	- $4,2 \times 10^{-5}$ mmHg (25°C) - $1,8 \times 10^{-4}$ mmHg (35°C)
Flash point	- 182°C
Stabilità	- relativamente stabile in ambiente neutro, viene idrolizzato dagli acidi e, più velocemente, dagli alcali (a pH 8, il tempo di dimezzamento è minore di 9 giorni a 25°C, 3 giorni a 35°C). Rapida fotodecomposizione alla luce UV

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	STABILITA'	: stabile in condizioni normali.
10.2	CONDIZIONI DA EVITARE	: temperature superiori a 60 °C; esposizione diretta alla luce ed ai raggi solari; vicinanza a scintille o altre fonti di ignizione; <b>Attenzione: il clorpirifos-metile si decompone ad elevate temperature (rapida decomposizione oltre i 130 °C); la decomposizione esotermica (forte sviluppo di calore) può determinare una violenta esplosione.</b>
10.3	SOSTANZE DA EVITARE	: acidi e alcali forti, sostanze ossidanti. Il formulato è leggermente corrosivo e quindi eventuali contenitori metallici (acciaio, ferro, rame) devono essere rivestiti con una opportuna resina protettiva.
10.4	PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE	: per combustione e decomposizione termica il prodotto può originare fumi tossici di COx (monossido e biossido di carbonio), idrogeno solfuro, metil mercaptano, dimetil solfuro, anidridi di zolfo e fosforo, idrocarburi incombusti;
10.5	PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE	: nessuno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le indicazioni che seguono sono largamente basate sui dati relativi agli ingredienti attivi.

11.1	INALAZIONE	: per inalazione si possono verificare irritazioni alle vie respiratorie, con tosse e difficoltà di respiro;
11.2	INGESTIONE	: può provocare disturbi al sistema gastroenterico con nausea, vomito, diarrea e dolori addominali.

### Olio minerale

DL<sub>50</sub> (orale, ratto) > 30 grammi/kg.

**Clorpirifos-metile**

DL<sub>50</sub> ( ratto) > 3000 mg/Kg. (p.a.)

DL<sub>50</sub> ( coniglio) = 2000 mg/Kg. (p.a.)

DL<sub>50</sub> ( porcellino d'India) = 2250 mg/Kg. (p.a.)

Il clorpirifos-metile viene eliminato, inalterato, principalmente attraverso le feci; il suo metabolita (3,5,6-trichloro-2-pyridinol), principalmente con le urine.

**11.3 CONTATTO CON LA PELLE**

: rimuovendo i grassi naturali della cute, una prolungata esposizione può provocare irritazione.

**Olio minerale**

DL<sub>50</sub> 24 ore (pelle del coniglio) = 100 mg/Kg.

**Clorpirifos-metile**

Essenzialmente non irritante per la pelle: la sovraesposizione potrebbe comunque causare arrossamenti. L'esposizione cutanea prolungata non dovrebbe provocare assorbimento in quantità nocive.

DL<sub>50</sub> (ratto) > 3700 mg/Kg. (p.a.)

DL<sub>50</sub> (coniglio) > 2000 mg/Kg. (p.a.)

**11.4 CONTATTO CON GLI OCCHI**

: può causare irritazioni per contatto prolungato.

**Clorpirifos-metile**

**Contatto con gli occhi:** può causare grave irritazione agli occhi che può evolversi in permanente compromissione della vista, persino cecità. I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

**11.4 TOSSICITA' SUBACUTA/CRONICA**

: **Clorpirifos-metile**  
NOEL (2 anni): 0,1 mg/Kg (ratto-cane, osservazione basata sul livello di colinesterasi nel plasma);  
ADI: 0,01 mg/Kg (uomo).

**11.5 POTERE SENSIBILIZZANTE**

: ripetute e prolungate esposizioni agli esteri fosforici possono causare sensibilizzazioni alle successive esposizioni.

**11.6 CARCINOGENICITA'**

: **Clorpirifos-metile**  
in prove su ratti (0,1-1,0 mg/Kg/giorno per due anni) non ci sono evidenziati aumenti delle incidenze tumorali.

**11.7 TOSSICITA' SULLA RIPRODUZIONE**

: **Clorpirifos-metile**  
in prove su ratti (1 o 3 mg/Kg/giorno) non si sono evidenziati problemi sulla capacità riproduttiva.

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballaggio. Il preparato contiene clorpirifos-metile, sostanza "PP" (severe Marine Pollutant) in concentrazione superiore all'1% e pertanto è dannoso per i pesci e la vita acquatica in generale. Pericolo per le acque potabili. Non applicare direttamente sull'acqua o in prossimità di bacini idrici. Per lo stesso motivo è necessario porre molta attenzione a minimizzare le derive e all'acqua impiegata per la pulizia delle attrezzature.

**Le indicazioni seguenti sono largamente basate sui dati relativi all'ingrediente attivo Clorpirifos-metile (5% puro).**

**12.1 ECOTOSSICITA'**

**API**

: molto tossico – DL<sub>50</sub> contatto: 0,38 µg/ape ;

**VITA ACQUATICA**

- molto tossico per i pesci su base acuta (LC<sub>50</sub><1mg/L).
- molto tossico per gli invertebrati acquatici su base acuta (EC<sub>50</sub><1mg/L).
- molto tossico per le alghe (IC<sub>50</sub> <1.0 mg/l).

**UCCELLI (DL<sub>50</sub> orale)**

: leggermente tossico su base acuta

500 mg/Kg. < DL<sub>50</sub> < 2000 mg/Kg. (p.a.)

**12.2 MOBILITA'**

: bassa mobilità (modesta lisciviazione nel terreno), è quindi improbabile possa contaminare le acque di falda.

**12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'**

: nell'acqua e nel terreno, il clorpirifos-metile si degrada in composti organo-clorurati e anidride carbonica. Il periodo di semi-trasformazione nel terreno (T<sub>1/2</sub>) è variabile tra 1,5 e 33 giorni, in funzione del tipo di suolo e della sua attività microbiologica.

**12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO**

: ===

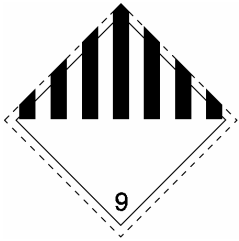
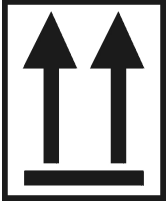
- 12.5 **RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT** : n.a.
- 12.6 **ALTRI EFFETTI NOCIVI** : n.a.
- 12.7 **FITOTOSSICITA'** : non applicare quando la temperatura è inferiore a 5°C e superiore a 30°C, quando ci sia rischio di pioggia e quando sia attesa una umidità superiore al 90% nelle successive 36-48 ore. Irrorare su foglie asciutte. Non applicare quando la coltura si trova in uno stato di stress idrico: in tal caso, annaffiare prima dell'irrorazione. Durante la stagione estiva è conveniente osservare intervalli di almeno 2 settimane fra i trattamenti. Non applicare in fioritura. Dato il gran numero di specie e varietà, si consigliano saggi preliminari; in ogni caso si sconsigliano le applicazioni su acero in vegetazione (particolarmente quello rosso), felci, conifere (in particolare quelle grigio-blustre, come Picea Pungens "Glauca") perchè potrebbero perdere irreversibilmente la loro caratteristica colorazione.


### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 **TRATTAMENTO DEI RIFIUTI** : smaltire in impianti autorizzati per rifiuti tossico-nocivi, in accordo alle normative locali e nazionali vigenti in materia. Si faccia anche riferimento al DPR 915/82 e al D.L. 22/97 e successive modifiche. Altamente tossico per gli organismi acquatici: non scaricare nel suolo e non versare nei sistemi di drenaggio o nei corpi idrici.
- 13.2 **TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI** : gli imballaggi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere avviati in discariche autorizzate o in impianti autorizzati di termodi-struzione. Non riutilizzare il contenitore per nessuno scopo. Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere utilizzate nei trattamenti antiparas-sitari.
- 13.3 **RECUPERO** : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 **CODICI DEI RIFIUTI (CER)** : 020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 **CLASSIFICAZIONE** : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

ADR/RID	
<p>PSN (proper shipping name)</p> <p>Gruppo d'imballaggio</p> <p>Etichetta</p>   <p>Cartello arancione</p>  <p><b>Esenzione totale ai sensi della sezione 1.1.3.4 (quantità limitata)</b></p>	<p><b>UN 3082 "Sostanza pericolosa per l'ambiente liquido, n.a.s. (miscela contenente Clorpirifos-metile)"</b></p> <p>III</p> <p>N. 9 – N.11</p> <div style="text-align: center;">   </div> <p>N. pericolo 90 (parte alta – numero Kemler)</p> <p>N. sostanza 3082 (parte bassa del cartello)</p> <p><b>Applicabile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 5 lt. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio.</li> </ul>

<b>IMDG</b>	
PSN Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta Marine Pollutant  <b>Esenzione totale ai sensi della sezione 3.4 (quantità limitata)</b>  Emergency Schedule (EmS)	<b>UN 3082 "Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (mixture containing Chlorpyrifos-methyl)</b> III N. 9 – N.11    <b>Applicabile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 5 lt. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio.</li> </ul> F-A, S-F
<b>ICAO/IATA</b>	
PSN Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta  <b>Esenzione totale ai sensi della sezione 2.8.2 (quantità limitata) PI (Special Provision) Y 914</b>	<b>UN 3082 "Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (mixture containing Chlorpyrifos-methyl)</b> III N. 9 – N.11  <b>Applicabile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 1000 ml per confezione interna (vetro o plastica);</li> <li>• non più di 2000 ml per confezione interna (metallo o alluminio);</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola</li> </ul>

**14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA** : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

**Circolare Ministero della Sanità n.7 del 15.04.99 - "Prodotti fitosanitari per piante ornamentali – PPO"**

Registrazione Ministeriale : **LINFA ANTICOCCINIGLIA PLUS**  
 N° e data : n.14456/PPO del 25.02.2011

**CIRCOLARE MINISTERO DELLA SANITA' n. 15 del 30.04.'93 - " Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari "**

**DPR n. 547/1955- "Norme di riferimento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"**

**DPR n. 482/1975- "Tabelle delle malattie professionali dell'industria"**

**Legge n. 319/76- "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"**

**DPR n. 915/1982 - "Smaltimento rifiuti"**

**DPR n. 691/1982- "Attuazione della direttiva CEE n.75/439 relativa alla eliminazione degli oli usati"**

**DL n. 95/1992- "Attuazione della direttiva CEE n.87/101 relativa alla raccolta degli oli usati"**

**DL n. 133/1992- "Scarichi idrici"**

**DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"**

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

**Legge n.475/88 e successivi aggiornamenti- "Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali"**

**Legge n.71 del 5.4.90 - "Misure per la prevenzione dell'inquinamento delle acque"**

**DL n.626 del 19.9.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"**

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.



## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### 16.1 Bibliografia

- Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- The Merck Index. Ed. 10
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- Sito Web Agenzia ECHA

### 16.2

**Testo delle indicazioni di pericolo (H)** citate alla sezione 3 della scheda:

- 304** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- 317** Può provocare una reazione allergica cutanea.
- 318** Provoca gravi lesioni oculari.
- 400** Molto tossico per gli organismi acquatici.
- 410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Testo delle frasi di rischio (R)** citate alla sezione 3 della scheda:

- 41** Rischio di lesioni oculari gravi.
- 43** Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle.
- 50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### 16.3 Altre note

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>limitazioni d'utilizzo</b> | - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta; |
| <b>interlocutore</b>          | - Dott. Luca Melli – Natan srl   |

**Ulteriori informazioni:** le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.